

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

BUONA PASQUA !

Nelle ultime settimane abbiamo ricevuto doni bellissimi, grandiosi, dei quali, forse, ancora non abbiamo piena consapevolezza e la cui portata ci sarà chiara solo quando le emozioni cominceranno a tornare nell'alveo della 'normalità'! Ma ci vorrà ancora un po' di tempo.

Sono convinto che i doni continueranno ad arrivare, numerosi, anche nelle prossime settimane e saranno sovrabbondanti di grazie, significati e speranze.

E, considerati i giorni carichi di incertezze, ansie, fatiche che stiamo attraversando, il Signore sa quanto bisogno di non farci «rubare la speranza»...

Abbiamo vissuto un tempo di Quaresima davvero particolare, nel corso del quale ci è stata data l'opportunità di sperimentare, concretamente, il soffio e la forza dello Spirito Santo.

Abbiamo sentito che Dio non ci abbandona mai.

Abbiamo potuto comprendere che l'uomo, qualunque sia la sua vocazione, deve sempre vivere in atteggiamento di profonda preghiera e discernimento di fronte al Padre.

Abbiamo visto che la Chiesa - nonostante i suoi limiti, i suoi errori, i suoi peccati per i quali chiedere perdono - è viva e vivace. Ci è stato chiesto di capire che la fede non è un insieme di antiche e suggestive tradizioni, ma si incarna e si testimonia in quello che siamo, diciamo e facciamo.

Un percorso di conversione che abbiamo affrontato singolarmente come credenti ma mai, come quest'anno, ci siamo sentiti di percorrere in fraterna unità con la Chiesa universale, accompagnati, in questo itinerario spirituale, da ben due papi! Benedetto XVI, con la sua rinuncia al ministero petrino, ci ha detto cose splendide. Il suo non era un "abbandonare la Croce" ma un "rimanervi in modo diverso" con il silenzio e la preghiera. Una preghiera che si è rivelata efficace, visto il frutto del Conclave: papa Francesco. Un pontefice che già stiamo imparando ad amare.

Domenica canteremo l'alleluja e ricorderemo al mondo che Gesù, morto in Croce per i nostri peccati, è risorto per la nostra salvezza.

Avendo questa certezza, che è l'unica che conta, il cristiano, nonostante tutto, non può non dirsi felice! La gioia dell'essere cristiani va testimoniata e la Diocesi di Como, il prossimo 21 aprile, a Sondrio, accoglierà la beatificazione di un testimone come l'arciprete Nicolò Rusca, il quale, da quel giorno, sarà, per l'intera nostra Chiesa, «modello di vita cristiana».

La Santa Pasqua ci aiuti a prepararci al meglio anche a questo momento, perché sui nostri volti brilli la gioia di una fede radicata nella mente, nel cuore e nelle azioni. Auguri!

+ Diego Coletti, Vescovo



Due parole sugli appuntamenti prossimi

IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Avverrà Domenica 14 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di San Lorenzo.

Saranno accolti i Cresimandi della Parrocchia di S. Antonio in Crebbio: un primo passo

verso quel rinnovamento delle nostre Comunità parrocchiali auspicato dal Vescovo nella Visita Pastorale dello scorso anno.

Verrà amministrata da Mons. Angelo Riva, vicario episcopale e direttore de "il Settimanale della Diocesi".

Dal Catechismo: *"Con il sacramento della Confermazione i battezzati vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo"*.

Un dono grande di Dio per i nostri ragazzi e per l'intera Comunità. Una responsabilità gioiosa per tutti. Preghiamoci sopra.

- Annotare gli appuntamenti di Mercoledì 3 e di Domenica 7 aprile.



LA BEATIFICAZIONE DI DON NICOLÒ RUSCA

Arciprete di Sondrio dal 1591 per diversi anni. Nacque a Bedano, presso Lugano, allora Diocesi di Como il 20 aprile 1563 (anno un cui si chiuse il Concilio di Trento) e morì a Thusis, martire il 4 settembre 1618.

(Benedetto XVI ha promulgato il decreto di riconoscimento del martirio il 19 dicembre dello scorso anno).

La cerimonia della beatificazione avverrà Domenica 21 aprile a Sondrio.

Il Vicariato di Mandello ha organizzato un pullman.

La partenza avverrà alle ore 12.15.

Il costo è di € 10,00.

Per le iscrizioni rivolgersi in Parrocchia entro domenica prossima 7 aprile.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica di Pasqua 31 marzo**

“Nella Risurrezione del Signore”

Inizia l'ora legale: spostare le lancette dell'orologio un'ora avanti

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità

ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

👉 **Lunedì 1 aprile: Lunedì dell'Angelo**

ore 10.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Martedì 2 aprile**

Anniversario morte Papa Giovanni Paolo II (2005)

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

ore 21.00 : Incontro Genitori Battezzandi
in casa parrocchiale

👉 **Mercoledì 3 aprile**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

ore 21.00 : Incontro Genitori Cresimandi in Oratorio.
Sono invitati anche i Genitori dei Cresimandi
della Parrocchia di Crebbio

👉 **Giovedì 4 aprile**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : Riunione CPAE in casa parrocchiale

👉 **Venerdì 5 aprile: Primo del Mese**

Eucaristia agli Infermi

ore 15.00 : Incontro Classi 2^a e 3^a Secondaria in Oratorio

ore 16.00 : Adorazione eucaristica per le Vocazioni

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 6 aprile**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 7 aprile: Domenica della Misericordia**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità

ore 14.00 : Ritiro in Vicariato per i Cresimandi
presso l'Oratorio di Mandello S. Cuore.

*N.B.: Al Ritiro devono essere presenti anche i Genitori e
Padrini e Madrine dei Cresimandi*

ore 15.30 : Battesimo per **ALIPPI DANIELE**

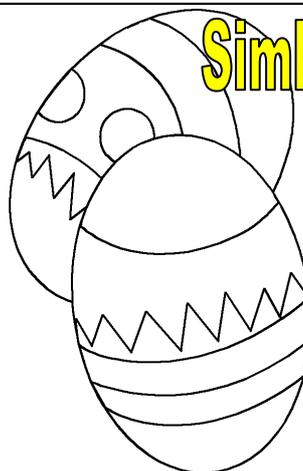
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli



Festa della divina Misericordia

Si celebra la Domenica dopo Pasqua. E' stata voluta dal B. Giovanni Paolo II sulla base delle esperienze mistiche di Santa Faustina Kowalska. In una rivelazione privata, Gesù le disse "Figlia mia, parla a tutto il mondo della mia Misericordia.

Desidero che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i peccatori. Che nessuno tema di avvicinarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come porpora. Questa causa è Mia ed è scaturita dal seno della Santissima Trinità, che attraverso il Verbo vi fa conoscere l'abisso della Divina Misericordia".



Simboli della Pasqua

Apparentemente la tradizione dell'uovo pasquale sembra non avere niente a che fare con la tradizione cristiana della Pasqua, ma questa è una convinzione errata.

Fin dagli albori della storia umana l'uovo è considerato la rappresentazione della vita e della rigenerazione.

I primi ad usare l'uovo come oggetto ben augurante sono stati i Persiani che festeggiavano l'arrivo della primavera con lo scambio di uova di gallina. Anche nella antica Roma esistevano tradizioni legate al simbolo delle uova. I Romani erano soliti sotterrare nei campi un uovo dipinto di rosso, simbolo di fecondità e quindi propizio per il raccolto. Ed è proprio con il significato di vita che l'uovo entrò a far parte della tradizione cristiana, richiamando alla vita eterna.

Nella cultura cristiana questa usanza risale al 1176, quando il capo dell'Abbazia di St. Germain-des-Près donò a re Luigi VII, appena rientrato a Parigi dalla II^a crociata, prodotti delle sue terre, incluse uova in gran quantità.

L'uso di regalare uova è collegato al fatto che la Pasqua è festa della primavera, dunque anche della fecondità e del rifiorire della natura. L'uovo è appunto simbolo della vita che si rinnova ed auspicio di fecondità. L'uovo è simile ad un sepolcro che possiede in sé il germe del rinnovamento. Il primo uovo con sorpresa fu regalato a Francesco I di Francia agli albori del XVI secolo, da qui probabilmente l'usanza di inserire un dono all'interno dell'uovo di cioccolato. Ma è nella Russia degli Zar che le uova preziose e decorate diventano regalo di Pasqua e Peter Carl Fabergé è l'artista orafo che con la sua genialità ha segnato la storia delle uova pasquali decorate.

È consuetudine nel periodo pasquale regalare la colomba, un dolce la cui forma ricorda quella di una colomba con ali distese. La colomba richiama all'episodio del diluvio universale descritto nella Genesi, allorché ritornò da Noè tenendo nel becco un ramoscello di ulivo, un messaggio di pace: il castigo divino concluso, le acque del diluvio si stanno ritirando, inizia un'epoca nuova per l'umanità intera. La colomba diventa quindi simbolo della pace.



Oltre a rappresentare la primizia del gregge, sia nell'antico che nel nuovo Testamento, ha significato sacrificale e quindi diventa il simbolo più perfetto di Gesù Cristo: «Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo».

Inoltre l'Agnello, che è il simbolo dell'innocenza e del candore, è offerto in sacrificio durante la Pasqua ebraica.

Ma è anche il simbolo della Resurrezione.